



## CHE VERRA'?

di *Violetta D'Addario*



Quando si é disputata qui in Venezuela la Coppa América...che é stata ben organizzata, i suoi contrasti mi suscitavano ricordi stupendi che mi rimandavano a Italia 90, dove ho seguito cinque partite mondiali e tre finaliste dal vivo. Così ho potuto vedere la vera tifoseria dell'interno del paese, del Táchira, di San Cristóbal, dove si sentono di piú i sentimenti della realtà venezuelana, dalle proteste, dei sequestri express, della vicinanza con la frontiera

colombiana e tutto quello che implica, e non solo il vantaggio di fare benzina per i colombiani, essendo la benzina del Venezuela la meno cara del mondo. Molto meno cara, quasi di dieci volte in meno, che una piccola tazza di caffè.

Ora si dovrà votare il 2 di dicembre per un referéndum discusso, non solo per i contenuti, ma per la vera necessità o no di farlo...

Qui si seguita ad ammazzare gli stranieri italiani che visitano il Venezuela e tanti venezuelani per mancanza di sicurezza per le strade.

Come diceva mia nonna: 'povero chí ci capita-'

La domanda dovrebbe essere: deve continuare a capitare?

Fino a quando?

Anche perchè non c'è piú latte, non si trova, i prezzi del mangiare sono alti, anche con i mercati con prezzi popolari, ma sempre piú vuoti, e le abitudini che cambiano, come quella di non poter bere il caffè con latte, equivalente al cappuccino italiano.

Ora cambieranno la moneta a gennaio, con lo stesso effetto del cambio fatto dalla lira all' euro.

Voglio dire, eliminare tre zeri non faranno la moneta piú forte.

Tre anni fa sono stata in Italia, 50 euro equivalevano a Bs.50.000, la nostra moneta.

Non a cambio esatto, ma nel valore di spesa.

La vera differenza é che qui, con Bs.50.000 non si faceva quasi niente tre anni fa, figuriamoci adesso.

Questa somma equivale ora, piú o meno, al costo di un piatto in ristorante...per esempio al prezzo di un piatto di insalata Cesare, che vale Bs.40.000.

Ossia, il valore non è lo stesso di 50 euro in Italia, che seguitano ad essere molti.

Il non poter bere molta birra, come si faceva prima, si vede e si sente...

E non per autocontrollo, ma perchè non si può piú comprarla.

E gli studenti? Dove li lasciamo?

E' bello vedere la gioventú, e che faccia qualcosa, e non solo con questo governo, con tutto...

E' bello vedere che possono muoversi, è bello anche sentire parlare alcuni, che sembrano non piú giovani, ma freschi, moderni con idee non del tutto sbagliate, magari che non hanno sempre ragione, ma con idee originali.

E' bello sentire un Paese.

E, questo, non ci sono dubbi, si sente, per tanti versi, non solo per il movimento dei suoi leaders.

Del 'perché non stai zitto', detto da un Re, delle reazioni nei blog che ho letto, con opinioni diverse se un re doveva parlare così o no.

Ed é bello anche vedere qual é veramente la posizione della monarchía in questo secolo...esiste?

Deve rimanere?

Nella Spagna stessa contestano ogni critica al Re e alla sua famiglia, quotidianamente.

C'è gente che continua a sorridere qui, che piange troppo giustamente quando gli ammazzano i figli...

E i cento dollari al barile di petrolio?

Certo è che noi non li vediamo: può darsi che impareremo a estrarre il latte dal litro di benzina...ma per ora, dobbiamo aspettare.

Alcuni seguiranno a credere che tutti i cambiamenti sono necessari e lo saranno per il meglio del paese e dei suoi abitanti, altri per quello che non credono che possa succedere.

Ma sembrerebbe che vogliono più violenza.

E i pacificifisti?

Che fanno oltre a pregare e fare o cercare di fare sempre il meglio, alcune volte accettando le nostre opinioni o nessuna?

E senza appartenere a nessuna 'ideologia politica', e non appoggiare e giustificare alcuna guerra?

Cerchiamo di fare capire agli altri che una guerra non porterebbe mai niente di buono, di insegnare quello che molti sanno qua: la pace é meglio, ma fino a quando?

Sempre.

Sempre, sempre deve essere pace, soprattutto per la gente qua, che in fondo, non le è mai piaciuta la politica, perchè la política, non si fa solo all'interno di un paese, ma anche fuori, anzi meglio fuori del paese prima che dentro, o no?

Paragonandoci con il mondo e gli altri Paesi, che altro si può dire del Venezuela?

Che desideriamo...?

In molti sappiamo che non é con le guerre che si conquista il meglio, il maggior benessere, il progresso dei cittadini e del paese.

Il rispetto di questo Paese da parte degli altri, viene non solo perchè la gente se lo merita, ma anche perchè si lavora sempre con bontá e nobiltá. E queste persone danno il risalto!.

La guerra, come dice anche mia mamma: -'non sappiano mai ché cos' é una guerra qui'- Amén.

Lasciamo allora che quelli che favoriscono o vorrebbero favorirla restano solo dei parolai che non sanno quello che dicono.

Credo e voglio credere, che sono in minoranza, e non sono solo di una parte politica...disgraziatamente.

Verrá il meglio.